

Armonizzazione contabile

Servizio di assistenza ai Comuni

IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

Roma, 7 gennaio 2015
Ivana Rasi

Indice

-Il riaccertamento straordinario dei residui

-Il disavanzo tecnico

**-La rideterminazione del risultato di amministrazione
all'1.1.2015**

-

IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

Il riaccertamento straordinario

Nell'anno di entrata in vigore dei nuovi principi contabili, non è possibile continuare a gestire residui che sono il frutto di registrazioni contabili che rispondono al previgente criterio di competenza finanziaria semplice.

Il riaccertamento straordinario

Caratteristiche di tale operazione:

STRAORDINARIETÀ



Può essere fatta una sola volta e come tale è

irripetibile.

Il riaccertamento straordinario

Caratteristiche di tale operazione:

CONTESTUALITA'

con il rendiconto 2014



Da porre in essere **contemporaneamente**

all'approvazione del rendiconto 2014

Il riaccertamento straordinario

L'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria, cosiddetta potenziata, a partire dall'1.1.2015 porta inevitabilmente, in sede di chiusura del rendiconto 2014, ad adeguare i residui attivi e passivi al nuovo criterio dell'esigibilità dell'obbligazione giuridica per verificare le ragioni del loro mantenimento in bilancio.

Il riaccertamento straordinario

Mentre si procede al riaccertamento ordinario, operazione preliminare e necessaria per la predisposizione del rendiconto 2014, occorre individuare:

- i residui passivi non sorretti da obbligazione giuridica perfezionata
- I residui attivi e passivi per i quali non è giunta a scadenza, nel 2014, la relativa obbligazione giuridica

Il riaccertamento straordinario prima fase

Eliminazione residui passivi non sorretti da obbligazioni giuridiche perfezionate:

I bilanci dei comuni presentano degli impegni che non sono obbligazioni giuridiche perfezionate in quanto registrate in contabilità in applicazione del terzo e del quinto comma dell'art. 183 del D.Lgs 267/2000.

Il riaccertamento straordinario prima fase

Lo stock dei residui passivi derivanti dalle gestioni 2014 e precedenti va pertanto depurato da tutte quelle poste contabili scevre da un'obbligazione giuridica perfezionata: in assenza di quest'ultima, il residuo passivo deve essere eliminato e il relativo importo confluire nell'avanzo di amministrazione conservando i vincoli relativi alla risorsa che lo finanzia (vincoli da trasferimento, da mutuo, da legge, vincoli formalmente attribuiti dall'ente) oppure andando ad alimentare l'avanzo destinato a spese in conto capitale.

Il riaccertamento straordinario: prima fase

Unica eccezione riguarda la spesa corrispondente ai quadri economici progettuali delle opere pubbliche se ci sono voci di costo cui non corrisponde ancora un'obbligazione giuridica perfezionata purché sia presente una delle due condizioni:

- ✓ la gara sia stata formalmente indetta (in assenza di aggiudicazione entro l'anno successivo le risorse confluiscono nell'avanzo vincolato);
- ✓ vi sia stato il sostenimento di una spesa del quadro economico che manifesti l'inequivocabile volontà dell'ente di dar avvio all'investimento (escluse le spese di progettazione).

Il riaccertamento straordinario: prima fase

In questi casi gli impegni che sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita non confluiranno nel risultato di amministrazione come quota vincolata ma concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato da riaccertamento straordinario che ne costituisce la copertura finanziaria.

Il riaccertamento straordinario: seconda fase

Individuazione dell' esercizio di scadenza dei residui attivi e passivi e reimputazione di quelli che alla data del 31.12.2014 non sono scaduti:

l'assenza dell'esigibilità fa venir meno la condizione essenziale per il mantenimento in bilancio dei residui.

Il principio prevede pertanto che il residuo non scaduto vada cancellato ed immediatamente reimputato nell'anno in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Il riaccertamento straordinario: seconda fase

Il residuo passivo cancellato e reimputato porta con sé la copertura che l'impegno aveva nell'esercizio in cui era stato inizialmente imputato:



a tal fine si utilizza il **fondo pluriennale vincolato.**

Il riaccertamento straordinario: terza fase

Quantificazione del fondo pluriennale vincolato

L'operazione di cancellazione e di reimputazione dei residui termina con la determinazione del fondo pluriennale vincolato il cui ammontare è pari alla differenza tra i residui passivi reimputati e i residui attivi reimputati.

Residui Passivi Reimputati -

Residui Attivi Reimputati =

F.P.V.

Il riaccertamento straordinario: terza fase

Residui attivi reimputati > Residui passivi reimputati

~~F.P.V.~~

Se i residui attivi reimputati sono maggiori dei residui passivi reimputati il fondo pluriennale vincolato non si forma e le obbligazioni passive non scadute troveranno, negli anni successivi, la loro copertura finanziaria solo attraverso i residui attivi reimputati.

Il riaccertamento straordinario: terza fase

Allegato obbligatorio alla deliberazione di giunta di riaccertamento dei residui è il prospetto (allegato 5/1 del d.Lgs 118/2014) che conduce alla determinazione del fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2015-2017 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio.

Il riaccertamento straordinario: terza fase

I prospetti dell'allegato 5/1 evidenziano gli effetti contabili dell'operazione di reimputazione dei residui attivi e passivi cancellati esigibili negli esercizi successivi al 2014, attraverso l'individuazione dell'utilizzo del fondo pluriennale vincolato per ogni anno oggetto della programmazione finanziaria del bilancio di previsione 2015-2017.

Se dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui non si determina il fondo pluriennale vincolato, i prospetti sono di ausilio per verificare la copertura dei passivi reimputati che avviene solo ed esclusivamente attraverso i residui attivi reimputati

Il riaccertamento straordinario: disavanzo tecnico

La diversa esigibilità dei residui attivi e passivi determina una distribuzione temporale degli stessi che può condurre alla formazione di disavanzi in alcuni esercizi a cui corrispondono avanzi in altri.



disavanzo tecnico

Il riaccertamento straordinario: disavanzo tecnico

Negli anni in cui la reimputazione fa emergere un avanzo (cosiddetto avanzo tecnico), tale eccedenza va sterilizzata, portandola ad aumento del fondo pluriennale vincolato in parte spesa, al fine di colmare il disavanzo che si è formato in quegli esercizi dove le spese re-impegnate sono inferiori all'importo del fondo pluriennale vincolato e delle entrate riaccertate.

Il riaccertamento straordinario: disavanzo tecnico

Il prospetto di cui all'allegato 5/1 del D. Lgs 118/2011 che conduce alla determinazione del fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2015-2017 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio evidenzia, attraverso la compilazione delle righe:

**Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata
al fondo pluriennale vincolato di spesa**

**Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV
di entrata e alle entrate riaccertate**

rispettivamente, l'avanzo "tecnico" da destinare all'incremento del fondo pluriennale vincolato e la quota di disavanzo tecnico a carico dell'esercizio.

Il riaccertamento straordinario: disavanzo tecnico

L'art. 3, comma 13, prevede che gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possano essere chiusi in disavanzo di competenza per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Il riaccertamento straordinario: terza fase

1^a fattispecie:

Il riaccertamento dei residui dà luogo a:

- un fondo pluriennale vincolato;
- i residui attivi reimputati sono esigibili prima dei residui passivi reimputati

			2015	2016	2017
		F.P.V. in entrata	2000	3500	1000
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI	3000	ENTRATE RIACCERTATE	1500	500	1000
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI	5000	SPESE REIMPUTATE	0	3000	2000
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2000	Utilizzo F.P.V.	0	2500	1000

Il riaccertamento straordinario: terza fase

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione al 2015	4		0
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, c. 7, del d.lgs 163/2006, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	b		
Entrate riaccertate con imputazione al 2015	5		1500
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a $(6)=(4)+(b)-(5)$ se positivo, altrimenti indicare 0	6		0
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(7)=(5)-(4)-(b)$ altrimenti indicare 0	7		1500
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(4)+(b)-(5)-(3)$ se positivo			0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata del 2016 $(8) = (3) -(6)+(7)$.	8		3500

Il riaccertamento straordinario: terza fase

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione al 2016	9		3000
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, c. 7, del d.lgs 163/2006, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	c		
Entrate riaccertate con imputazione al 2016	10		500
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2016, pari a $(11)=(9)+(c)-(10)$ se positivo, altrimenti indicare 0	11		0
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(12)=(10)-(9)-(c)$ altrimenti indicare 0	12		2500
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(9)+(c)-(10)-(8)$ se positivo			0,00
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata del 2017 $(13) = (8) - (11) + (12)$	13		1000

Il riaccertamento straordinario: terza fase

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2018		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione al 2017	14		2000
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, c. 7, del d.lgs 163/2006, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	D		
Entrate riaccertate con imputazione al 2017	15		1000
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a $(16)=(14)+(d)-(15)$ se positivo, altrimenti indicare 0	16		1000
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(17)=(15)-(14)-(d)$ altrimenti indicare 0	17		0
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(14)+(d)-(15)-(13)$ se positivo			0
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 e del fondo pluriennale di entrata del 2018 $(18) = (13) - (16) + (17)$.	18		0

Il riaccertamento straordinario: terza fase

2^a fattispecie:

Il riaccertamento dei residui dà luogo a:


- un fondo pluriennale vincolato;
- i residui attivi reimputati sono esigibili DOPO i residui passivi reimputati

			2015	2016	2017
		F.P.V. in entrata	2000	0	0
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI	3000	ENTRATE RIACCERTATE	500	1500	1000
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI	5000	SPESE REIMPUTATE	3000	2000	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2000	Utilizzo F.P.V.	2000		

Il riaccertamento straordinario: terza fase

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione al 2015	4		3000
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, c. 7, del d.lgs 163/2006, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	b		
Entrate riaccertate con imputazione al 2015	5		500
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a $(6)=(4)+(b)-(5)$ se positivo, altrimenti indicare 0	6		0
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(7)=(5)-(4)-(b)$ altrimenti indicare 0	7		2000
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(4)+(b)-(5)-(3)$ se positivo			500
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata del 2016 $(8) = (3) -(6)+(7)$.			

Disavanzo tecnico:
si può chiudere il bilancio con un disavanzo di competenza



Il riaccertamento straordinario: terza fase

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione al 2016	9		2000
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, c. 7, del d.lgs 163/2006, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	c		
Entrate riaccertate con imputazione al 2016	10		1500
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2016, pari a $(11)=(9)+(c)-(10)$ se positivo, altrimenti indicare 0	11		0
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(12)=(10)-(9)-(c)$ altrimenti indicare 0	12		0
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(9)+(c)-(10)-(8)$ se positivo			500
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata del 2017 $(13) = (8) - (11) + (12)$	13		0

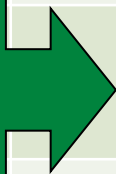
Disavanzo tecnico:
si può chiudere il bilancio con un disavanzo di competenza



Il riaccertamento straordinario: terza fase

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2018		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione al 2017	14		0
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, c. 7, del d.lgs 163/2006, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	D		
Entrate riaccertate con imputazione al 2017	15		1000
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a $(16)=(14)+(d)-(15)$ se positivo, altrimenti indicare 0			0
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(17)=(15)-(14) - (d)$ altrimenti indicare 0			1000
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(14)+(d)-(15)-(13)$ se positivo			0
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 e del fondo pluriennale di entrata del 2018 $(18) = (13) -(16)+(17)$.	18		0

Eccedenza di entrate non disponibili in quanto destinate a recuperare il disavanzo di competenza dei precedenti esercizi



Il riaccertamento straordinario: terza fase

3^a fattispecie:


- Il riaccertamento dei non dà luogo al fondo pluriennale vincolato
- L'esigibilità dei residui attivi è anticipata rispetto all'esigibilità dei residui passivi

			2015	2016	2017
		F.P.V. in entrata		0	0
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI	5000	ENTRATE RIACCERTATE	2500	2500	0
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI	3000	SPESE REIMPUTATE	2000	1000	0
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0	Utilizzo F.P.V.	0		

Il riaccertamento straordinario: terza fase

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione al 2015	4		2000
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, c. 7, del d.lgs 163/2006, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita			
Entrate riaccertate con imputazione al 2015			2500
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a $(6) = (4) + (b) - (5)$ se positivo, altrimenti indicare 0			0
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(7) = (5) - (4) - (b)$ altrimenti indicare 0	7		0
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(4) + (b) - (5) - (3)$ se positivo			0
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata del 2016 $(8) = (3) - (6) + (7)$.	8		0

Eccedenza di entrate non disponibili in quanto destinate a recuperare il disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui



Il riaccertamento straordinario: terza fase

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione al 2016	9	Eccedenza di entrate non disponibili in quanto destinate a recuperare il disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui	1000
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, c. 7, del d.lgs 163/2006, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	0		
Entrate riaccertate con imputazione al 2016	11		2500
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2016, pari a $(11)=(9)+(c)-(10)$ se positivo, altrimenti indicare 0	11		0
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(12)=(10)-(9) - (c)$ altrimenti indicare 0	12		0
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(9)+(c)-10)-(8)$ se positivo			0
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata del 2017 $(13) = (8) - (11) + (12)$.	13		0

Il riaccertamento straordinario: terza fase

4^a fattispecie:


- Il riaccertamento dei non dà luogo al fondo pluriennale vincolato
- L'esigibilità dei residui attivi è posticipata rispetto all'esigibilità dei residui passivi

			2015	2016	2017
		F.P.V. in entrata	0	0	0
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI	5000	ENTRATE RIACCERTATE	1500	500	3000
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI	3000	SPESE REIMPUTATE	2000	1000	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0	Utilizzo F.P.V.	0		

Il riaccertamento straordinario: terza fase

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione al 2015	4		2000
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, c. 7, del d.lgs 163/2006, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	b		
Entrate riaccertate con imputazione al 2015	5		1500
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a $(6)=(4)+(b)-(5)$ se positivo, altrimenti indicare 0	6		0
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(7)=(5)-(4)-(b)$ altrimenti indicare 0	7		0
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(4)+(b)-(5)-(3)$ se positivo			500
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata del 2016 $(8) = (3) -(6)+(7)$.			0


**Disavanzo
Tecnico:** si può
chiudere il bilancio
con un disavanzo
di competenza



Il riaccertamento straordinario: terza fase

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione al 2016	9		1000
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, c. 7, del d.lgs 163/2006, che si prevede esigibili nel 2016 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita	c		
Entrate riaccertate con imputazione al 2016	10		500
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2016, pari a $(11)=(9)+(c)-(10)$ se positivo, altrimenti indicare 0	11		0
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(12)=(10)-(9)-(c)$ altrimenti indicare 0	12		0
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(9)+(c)-(10)-(8)$ se positivo			500
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata del 2017 $(13) = (8) - (11) + (12)$			0


**Disavanzo
Tecnico:** si può
chiudere il bilancio
con un disavanzo
di competenza



Il riaccertamento straordinario: terza fase

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2018		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione al 2017			0
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3, c. 7, del d.lgs 163/2006, che si prevede esigibili nel 2015 i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita			
Entrate riaccertate con imputazione al 2017			3000
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a $(16)=(14)+(d)-(15)$ se positivo, altrimenti indicare 0			0
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(17)=(15)-(14)-(d)$ altrimenti indicare 0			0
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata alle entrate riaccertate, pari a $(14)+(d)-(15)-(13)$ se positivo			0
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 e del fondo pluriennale di entrata del 2018 $(18) = (13) - (16) + (17)$.	18		0

Eccedenza di entrate non disponibili in quanto destinate a recuperare il disavanzo di competenza del biennio precedente per un importo pari a 1.000 e il disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui per 2.000



Il riaccertamento straordinario: quarta fase

Rideterminazione del risultato di amministrazione all'1.1.2015

L'eliminazione di residui non sorretti da obbligazioni giuridiche perfezionate, la cancellazione di quelli non esigibili alla data del 31.12.2014 e l'eventuale formazione del fondo pluriennale vincolato porta inevitabilmente alla rideterminazione del risultato di amministrazione all'1.1.2015.

Il riaccertamento straordinario: quarta fase

A tal fine il D. Lgs 118/2011 prevede la compilazione di un apposito prospetto, allegato 5/2, che partendo dalle risultanze finali del conto del bilancio 2014 chiuso con le regole previgenti perviene alla rideterminazione del risultato di amministrazione e ai relativi vincoli.

Il riaccertamento straordinario: quarta fase

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (A)		
residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (B)	(-)	-
residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate (C)	(+)	-
residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili (D)	(-)	-
residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili (E)	(+)	-
residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato (F) (*)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO G) = (E) -(D)+(F)	(-)	-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (H) = (A) -(B) +(C) - (D)+ (E) + (F) -(G)		-

(*) Comprende le voci di spesa contenute nei quadri economici delle spese di investimento nei casi in cui è consentita la costituzione del f.p.v. in assenza di obbligazioni giuridiche costituite esigibili negli esercizi successivi

Il riaccertamento straordinario: quarta fase

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (H)	
PARTE ACCANTONATA	
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ AL 31/12/2014	
FONDO ... AL 31/12/2014	
FONDO ... AL 31/12/2014	
TOTALE PARTE ACCANTONATA (I)	
PARTE VINCOLATA	
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	
ALTRI VINCOLI DA SPECIFICARE	
TOTALE PARTE VINCOLATA (L)	
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (M)	
TOTALE PARTE DISPONIBILE (N) = (H) - (I) - (L) - (M)	
SE (N) È NEGATIVO, TALE IMPORTO È ISCRITTO TRA LE SPESE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015	

Il riaccertamento straordinario: quinta fase

Individuazione delle quote accantonate, vincolate, e destinate del risultato di amministrazione:

L'eliminazione di residui non sorretti da obbligazioni giuridiche perfezionate, la cancellazione di quelli non esigibili alla data del 31.12.2014 e l'eventuale formazione del fondo pluriennale vincolato porta inevitabilmente alla rideterminazione del risultato di amministrazione all'1.1.2015.

Il riaccertamento straordinario: quinta fase

Nelle quote vincolate e destinate confluiscono gli impegni tecnici eliminati a seguito del riaccertamento in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate.



La quota destinata agli investimenti accoglie tutte quelle risorse deputate al finanziamento di una generale categoria di spese (trattasi di entrate in conto capitale senza alcun vincolo specifico non ancora destinate agli interventi di spesa, quali alienazioni

patrimoniali, proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, ...).

Il riaccertamento straordinario: quinta fase



l'avanzo vincolato è immediatamente applicabile al bilancio di previsione, a differenza della quota dell'avanzo destinata a spese di investimento, anche nel corso dell'esercizio provvisorio se destinato a garantire la prosecuzione di attività soggette a termini o a scadenza, sulla base di una relazione del dirigente competente.

Il riaccertamento straordinario: quinta fase

La quota accantonata del risultato di amministrazione rappresentata principalmente dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, alla cui determinazione si perviene secondo i criteri del principio applicato 3.3 della contabilità finanziaria.

“Un disavanzo reale, diverso da quello "tecnico", si verificherà, senza dubbio, a seguito dell'obbligatoria costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria. L'entità del disavanzo non è da trascurare per la diffusa abitudine, da parte dei comuni, di conservare tra i residui attivi dell'ente crediti che, sebbene scaduti, siano di dubbia o difficile esazione” – Corte dei Conti – Sezione Autonomie - Audizione sullo schema di decreto legislativo recante “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”

Il riaccertamento straordinario: quinta fase

L'importo delle quote accantonate, vincolate e destinate potrebbero anche essere maggiori del risultato di amministrazione: in questo caso la quota non vincolata rappresenta un disavanzo sostanziale che l'ente deve recuperare, applicandolo alla parte spesa del bilancio 2015.

Il riaccertamento straordinario: quinta fase

Il riaccertamento straordinario si conclude con l'adozione di una delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati e il ri-accertamento e il re-impegno delle entrate e delle spese cancellate perché non esigibili.

La delibera di Giunta deve essere corredata dal parere dei revisori e comprendere l'allegazione materiale dei due prospetti 5/1 e 5/2 destinati, rispettivamente, alla determinazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione all'1.1.2015.